COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 33 del 08/04/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI

L'anno **duemiladiciannove,** il giorno **otto** del mese di **aprile** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

ANDREETTI ANGELO	Presente
SALVARANI MASSIMO	Presente
IMPERATO FRANCESCO	Assente
CIRIBANTI VANESSA	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BRIONI ROBERTA	Presente
LICON ANDREA	Presente
BOSI DAVIDE	Presente
SAVAZZI ERMES	Presente
SOFFIATI GIANNI	Presente
TELLINI SONIA	Assente
PASOTTI LUCIA	Presente
PALOSCHI GINA	Presente
VOI GIAMPAOLO	Assente
FREDDI CLAUDIO	Presente
SALVATERRA LUCA	Presente
BINDINI ANDREA	Assente

PRESENTI N. 13 **ASSENTI N. 4**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Albertoni Nadia, Previdi Lara..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **ANDREETTI ANGELO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **5** dell'ordine del giorno

Deliberazione n. 33 del 08/04/2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la legge tutela le condizioni di vita degli animali di affezione e promuove comportamenti idonei a garantire forme di convivenza rispettose delle esigenze sanitarie, ambientali e del benessere degli animali;

TENUTO CONTO che:

-ad oggi, il Comune non dispone di un regolamento per la tutela degli animali o, comunque, di un provvedimento unico che includa le norme che abbiano lo scopo di promuovere il benessere degli animali che vivono in città, favorendo al contempo la corretta convivenza tra uomo e animale, anche in funzione del rispetto dell'ambiente, dell'igiene e della sanità pubblica;

- tra le finalità dell'azione Comunale rientra la salvaguardia dell'ambiente come bene e risorsa della collettività anche futura. In questo ambito, debbono essere inseriti quei provvedimenti che siano finalizzati ad azioni mirate per migliorare il rapporto uomo-animale-ambiente;

CONSIDERATO che:

- l'Amministrazione intende rafforzare la normativa vigente per promuovere la cura e la presenza sul territorio comunale degli animali quale elemento fondamentale e indispensabile dell'ambiente, riconoscendo alle specie animali il diritto ad un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche;

-il Regolamento proposto intende disciplinare la materia e, al contempo, sviluppare una maggiore sensibilizzazione e una coscienza civile tale da evitare fenomeni riprovevoli, ove non illegali come il maltrattamento o l'abbandono;

RITENUTO pertanto di approvare l'allegato regolamento;

VISTO il d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e regolarità contabile, resi dai competenti Responsabili dei Servizi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. D**i APPROVARE** il Regolamento Comunale per la Tutela del Benessere degli Animali, parte integrante e sostanziale del presente atto. (**ALLEGATO 1**);

2.**Di DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile , a seguito di unanime favorevole separata votazione , ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico n. 267 del 18 agosto 2000.

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

1. *Responsabile del servizio interessato;*
2. *Responsabile servizio ragioneria;*

Andreetti: " La parola alla Presidente della Commissione Regolamenti, Cons. Brioni".

Brioni: " Arriva questa sera in Consiglio Comunale la proposta di Regolamento Comunale per la tutela del benessere degli animali. Si tratta di un Regolamento composto da 51 articoli, quindi di un Regolamento lungo, che è stato esaminato di recente dalla Commissione Regolamenti con spirito aperto, con spirito costruttivo e, soprattutto, con il fine di favorire azioni attive e propositive di convivenza con la popolazione animale. Come è mia abitudine, non entro nel merito specifico del Regolamento, ma voglio semplicemente dire che la bozza di Regolamento esaminata si apre al dibattito del Consiglio Comunale".

Andreetti: " Ci sono interventi? La parola al Cons. Pasotti".

Pasotti: " Premetto che non ho potuto prendere parte alla riunione della Commissione Regolamenti. Ho chiesto il verbale della Commissione e l'ho ricevuto oggi alle 13.00, per cui mi riservo parlarne con il Presidente della Commissione. Vorrei sapere se la versione arrivata a noi consiglieri sia stata letta da qualche consigliere, assessore o funzionario qui presente. Io l'avevo letta prima della riunione della Commissione e l'ho letta quando è arrivata con il materiale del Consiglio Comunale, ma ho trovato diversi errori. Questo testo ha visto delle modifiche rispetto alla prima versione, che era da discutere in Commissione. Sicuramente in Commissione ci si è lavorato, in quanto ho visto le modifiche fatte. In particolare, sono stati cancellati alcuni articoli, precisamente l'art. 10, l'art. 30 e l'art. 45 della prima versione da discutere. Questi articoli sono stati tolti, per cui il testo è stato aggiornato, ma il sommario è rimasto uguale. Nel sommario risultano 58 articoli. Il sommario si conclude con "Art. 58 – Norme transitorie", mentre nel Regolamento è l'art. 55. Sono stati tolti tre articoli ed è stata cambiata la numerazione. Gli articoli sono 55, quindi non 51 e nemmeno 58, come è scritto nel sommario. Questo significa che entrando nel merito degli articoli ci sono dei richiami ad articoli che, avendo cambiato la numerazione, restano col numero vecchio, per cui è sbagliato. A volte sembra di essere puntigliosi però, ragazzi, questi sono i documenti che vengono pubblicati sull'Albo Pretorio e sono il frutto del lavoro e delle decisioni del Consiglio Comunale. Per quanto riguarda gli atti pazienza per gli errori materiali, in quanto tutti sappiamo che possono succedere, però errori materiali così grossolani, che hanno anche un effetto su ciò che complessivamente è l'organizzazione del testo, francamente ci sorprendono. Ci dispiace molto dover fare questi rilievi. Sono cinque anni

che ogni tanto ci capita di farlo. Anche questa volta, quindi, concludiamo il periodo amministrativo con osservazioni di questo tipo. Sono i consiglieri di minoranza a dover leggere i documenti, altrimenti nessuno se ne accorge. Scusate, ma questa è una cosa veramente incredibile. Ci si può dividere il lavoro, nel senso che io leggo da pagina tot a pagina tot ecc… Scusate, ma questo era doveroso. Condividiamo lo spirito di questo Regolamento, che è stato fatto prendendo come modello quello di Mantova, istituito nel 2015 e da noi arriva ora. Questo è un lavoro che va bene però, per i motivi che vi ho riferito prima, ci asterremo dal dare il nostro voto. Non voteremo contro perché, come ho già detto, condividiamo i contenuti, l'impostazione e gli obiettivi, però non condividiamo il metodo di lavoro. Ci dispiace ma dobbiamo, ancora una volta rilevare questo".

Andreetti: " Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Freddi".

Freddi: " Io, a differenza della collega, anche se condivido, non entro nel merito del contenuto di questa regolamentazione. Mi trovo d'accordo su diversi aspetti, però non reputo accettabile il fatto che il Comune cerchi di regolamentare tutta una serie di tutele verso gli animali, quindi la salvaguardia dell'ambiente ecc.. Sono tutte cose che noi condividiamo in pieno, però si tratta sempre di un Regolamento. Io ritengo, invece, che qui serva un controllo. Dove è scritto che c'è un controllo dei divieti che vengono apposti a questo tipo di normativa? Non c'è niente. Non c'è assolutamente niente!".

Andreetti: " Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Bosi".

Bosi: " Per quanto concerne gli errori di riferimento di pagina, occorre dire che io uso spesso word – come penso molti qua dentro – e può capitare di non cliccare il tasto "Aggiorna sommario". Ritengo si tratti di un errore formale, che può dare fastidio, però cliccando "Aggiorna sommario" automaticamente si aggiorna il sommario del Regolamento. Credo che chiunque di voi possa averlo fatto. Voglio dire innanzitutto che non si tratta del Regolamento di Mantova, ma di un Regolamento proposto dall'Anci, che nel 2015 è stato adottato dal Comune di Mantova e noi siamo il secondo Comune della Provincia che se ne dota. Detto questo, io ho pronte delle proposte di emendamento. Anch'io leggendolo ho notato qualche errore, ma sono più propenso ad apportare delle correzioni piuttosto che mandare a monte un qualcosa che, secondo me, deve essere un atto di orgoglio per il nostro Comune. Facendo riferimento al Regolamento Regionale 13 aprile 2017, n.2, propongo i seguenti emendamenti:

- Correggere il sommario.

- All'art. 6 aggiornamento del comma 3 con la seguente dicitura: "*È vietato tenere i cani alla catena o applicare loro qualunque altro strumento di contenzione similare, salvo che per ragioni sanitarie certificate da un veterinario, con specificazione della diagnosi e della durata del trattamento o per temporanee ragioni di sicurezza. È, in ogni caso, vietato agganciare la catena a collari a strozzo*". Si tratta di un aggiornamento del Regolamento Regionale del 13 aprile 2017, n. 2, che è venuto ad aggiornare il precedente al quale si faceva riferimento.

- Stessa cosa all'art. 11. Si tratta semplicemente di un aggiornamento ai riferimenti. Al punto 3 sostituiamo la dicitura: "*Riferimento al Regolamento Regionale n. 2/2008 (Allegato B)*". Vorrei che venisse sostituito, per aggiornamento occorso: "*Regolamento Regionale del 13 aprile 2007, n. 2 (Allegato B).*

- All'art. 27, al comma 1, cambiare il riferimento: "*Regolamento Regionale 2/2008*" con "*Regolamento Regionale del 13 aprile 2017, n. 2*".

Andreetti: " Faccio un po' il punto della situazione. Ci sono stati evidenziati degli errori materiali che, come diceva sia il Cons. Pasotti che il Cons. Bosi, sono dei riferimenti tra il sommario e l'articolato del Regolamento, che è da sistemare. All'interno di alcuni articoli ci sono dei riferimenti ad altri articoli che vanno controllati e con la rinumerazione del sommario, poi, debbono quadrare in questo senso. Mi pare che l'emendamento proposto sia su tre articoli: art. 6, art. 11 e art.27. Prego, Cons. Pasotti!".

Pasotti: " Avevo notato – non so se si tratti di una cosa che avete notato anche in Commissione Regolamenti e che – poi – avete deciso di lasciare così – che la dicitura ASL si è modificata, in quanto non è più Azienda Sanitaria Locale dal 2015, ma ATS. Non so se si voglia lasciare ATS in generale, comunque l'Azienda Sanitaria Locale non c'è più. Forse, in fase di correzione, si può inserire anche questa cosa".

Andreetti: " Prego, Cons. Brioni!".

Brioni: " Dico due cose molto brevemente. Riguardo il discorso delle correzioni da apportare, segnalate dalla Cons. Pasotti, debbo dire che nel momento in cui gli errori vengono riscontrati e ci sono… Non vogliamo prendere in giro nessuno, per cui si deve ovviare ad un lavoro che, evidentemente, non è stato fatto correttamente. Molto sommessamente, rispetto al fatto che i consiglieri di minoranza leggono le cose e quelli di maggioranza no, mi permetto di fare una osservazione complessiva, che non riguarda – nello specifico – questo Regolamento, ma riguarda il lavoro che in questo quinquennio la Commissione ha fatto. Abbiamo svolto un lavoro grande. Abbiamo portato all'approvazione più di venti Regolamenti. Ci siamo trovati almeno una cinquantina volte e ciò significa – tolte le feste, i Santi e le ferie – mediamente una volta al mese. Questo lavoro è stato compiuto da tutti i consiglieri che hanno fatto parte di questa Commissione, sia quelli attuali che quelli precedenti, che non ci sono più perché si sono dimessi. Io credo che sia mio compito, nell'ultima occasione che abbiamo in questa legislatura per poterlo fare, ringraziare – lo faccio anche con molto piacere – per il lavoro svolto da tutti quanti all'interno della Commissione, rendendomi ben conto che il voto del Consiglio Comunale sui Regolamenti, arrivati successivamente in approvazione, non sempre ha rispettato il lavoro comune fatto all'interno della Commissione. Chiaramente, poi, scattano altri meccanismi che non sono certamente quelli del lavoro comune che spesso – anzi, quasi sempre – si è avuto all'interno della Commissione. Per paradosso – lo voglio segnalare proprio come paradosso – solo due casi, in questi cinque anni, hanno visto la presentazione di proposte di Regolamento da parte di consiglieri comunali e non da parte degli uffici della struttura amministrativa. Una di queste proposte riguardava la Commissione Ambiente e l'altra proprio il Regolamento che va in approvazione questa sera. Paradossalmente, sono stati proprio gli unici in cui c'è stata un po' più di polemica. Ritengo, però, che sia veramente ingeneroso dire che il lavoro sui Regolamenti e sui testi sia stato svolto esclusivamente dai consiglieri di minoranza. Non è così! La Cons. Pasotti prima ha detto: "*Meno male che ci siamo noi di minoranza a leggere i testi, in quanto se fosse per voi…!*". Io faccio un intervento molto pacato – mi sembra molto istituzionale – però, chiaramente, consentitemi di dire che questo tipo di intervento non è rispettoso della realtà. La realtà è stata che tutti quanti abbiamo lavorato sui testi, li abbiamo letti, li abbiamo corretti, ci siamo

confrontati, a volte ci siamo scontrati e siamo arrivati alla conclusione su un testo che è stato sempre condiviso, nella stragrande maggioranza – tranne in un caso – dalla Commissione intera. Mi sento di fare questo piccolo appunto, in quanto non credo risponda assolutamente alla realtà".

Andreetti: " La parola al Cons. Salvaterra".

Salvaterra: " In questa Commissione mi sono trovato, come minoranza, solitario. Mi aspettavo che anche i Conss. Pasotti e Freddi venissero alla Commissione, ma non so cosa sia successo. Io sono stato avvertito che la Commissione si sarebbe tenuta alle 19.30, ma i consiglieri di minoranza non sono stati avvertiti. Dico questo solo per correttezza".

Andreetti: " Dal punto di vista procedurale ci sono due ordini di…".

Brioni: " Scusi, Presidente. Anche qui, però, ognuno ha il suo… Dal momento che lo slittamento in avanti è stato provocato da un mio problema lavorativo avvenuto nel pomeriggio del lunedì e avendo già avuto due comunicazioni di impedimento alla partecipazione… Dico due perché la terza, come sempre, non arriva mai per cui, ovviamente, si fa un po' fatica e si dà per presupposto. Purtroppo è successo ed, evidentemente, forse io ho sbagliato e se così è mi scuso. Io ho interpretato il fatto che le due comunicazioni di assenza fossero "definite e definitive". Nessuna volontà, quindi, di non fare intervenire i consiglieri alla Commissione. Ci mancherebbe altro!".

Andreetti: " Ci sono due ordini di modifica del Regolamento. La prima è di tipo materiale ed è l'aggiustamento e la sistemazione del sommario e dei riferimenti all'interno dei vari articoli, in cui ci sono riferimenti ad altri articoli presenti nel Regolamento. Questa è una cosa che si può mettere, da parte degli uffici, nella stesura definitiva del Regolamento. Non ha neppure bisogno di votazione, nel senso che non si tratta di una scelta, ma di un atto dovuto. Per quanto concerne, invece, le proposte di modifica avanzate dal Cons. Bosi, queste debbono essere votate articolo per articolo, dopodiché si farà una votazione complessiva sul Regolamento.

La prima proposta di modifica è sull'art. 6, **comma 3**. Rispetto al testo che ci troviamo agli atti dobbiamo apportare una modifica in questo senso: "*È vietato tenere i cani alla catena o applicare loro qualunque altro strumento di contenzione similare, salvo che per ragioni sanitarie certificate da un veterinario, con specificazione della diagnosi e della durata del trattamento o per temporanee ragioni di sicurezza. È, in ogni caso, vietato agganciare la catena a collari a strozzo*".

Pongo ai voti l'art. 6, con la modifica proposta dal Cons. Bosi.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 14.

Risultano assenti i consiglieri Voi, Tellini, Bindini.

Voti favorevoli n. 12, contrari nessuno, astenuti n. 2 (Pasotti, Paloschi)

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di approvare l'emendamento proposto.

L'art. 6, quindi, viene modificato come proposto dal Cons. Bosi.

La successiva modifica è all'art. 11, **al punto 3.** In questo caso viene sostituito il riferimento al Regolamento Regionale n. 2/2008 (allegato B) con: "*Regolamento Regionale 30 aprile 2017, n. 2 (allegato B)*".

Pongo ai voti l'art. n. 11 con questa sostituzione.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 14.

Risultano assenti i consiglieri Voi, Tellini, Bindini.

Voti favorevoli n. 12, contrari nessuno, astenuti n. 2 (Pasotti, Paloschi)

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di approvare l'emendamento proposto.

L'ultima modifica proposta è all'art. 27, comma 1. Occorre sostituire il riferimento al Regolamento Regionale 2/2008, come nell'art. 11, con: "*Regolamento Regionale 30 aprile 2017, n. 2*".

Pongo ai voti l'art. 27 con questa modifica.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 14.

Risultano assenti i consiglieri Voi, Tellini, Bindini.

Voti favorevoli n. 12, contrari nessuno, astenuti n. 2 (Pasotti, Paloschi)

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di approvare l'emendamento proposto.

Terminate le modifiche agli articoli, passo alla votazione complessiva del Regolamento.La parola al Cons. Freddi.

Freddi: “ Non ho ancora ricevuto, però, nessuna risposta alla mia osservazione per quanto riguarda le modalità e i tipi di controllo che possono essere fatti dal Comune per quanto riguarda i divieti inseriti all’interno del Regolamento”.

Andreetti: “ Prego, Cons. Brioni!”.

Brioni: “ Mi scusi, Cons. Freddi. L’art. 53 dice esplicitamente che sono incaricati a far rispettare il Regolamento gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale e inoltre, ai sensi del Codice di Procedura Penale, le Guardie Giurate delle Associazioni Professionistiche e Zoofile riconosciute, nonché alle GEV (Guardie Ecologie Volontarie), previste dalla Legge Regionale. È previsto anche che il Comune si possa dotare di convenzioni con ulteriori figure per attuare meglio il controllo sulle attività contenute in questo Regolamento”.

Andreetti: “ Se non ci sono ulteriori interventi, propongo di passare alla votazione complessiva del Regolamento. Pongo ai voti il punto n. 5”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 14.

Risultano assenti i consiglieri Voi, Tellini, Bindini.

Voti favorevoli n. 11, contrari nessuno, astenuti n. 3 (Freddi, Pasotti, Paloschi)

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

E SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 11, contrari nessuno, astenuti n. 3 (Freddi, Pasotti, Paloschi), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Alle ore 19.41 si concludono i lavori del Consiglio Comunale.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
ANDREETTI ANGELO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)